ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO "VIA UGO BASSI"
Via U. Bassi n° 30 - 62012 CIVITANOVA MARCHE - Tel. 0733 772163- Fax 0733 778446
mcic83600n@istruzione.it MCIC83600N@PEC.ISTRUZIONE.IT www.iscviaugobassi.edu.it
Cod. fiscale**: 93068500433** Cod. Meccanografico **MCIC83600N**

LINEE GUIDA
SULLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI



LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA
(Delibera n.2 del collegio unitario del 12 marzo 2025)

Firmato digitalmente da MAURIZIO ARMANDINI

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

L. n.104/1992, Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.
D.L. n.297 del 16/04/1994, Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione.
D.P.R. n.249 del 24/06/1998, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria.
D.P.R. n.275 dell'8/03/1999, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche.
D.P.R. n.349/1999, Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero.
O.M. n.90 del 2001, Norme per lo svolgimento degli scrutini e degli esami nelle Scuole statali e non statali di istruzione elementare, media e secondaria superiore.
C.M. n.24 del 2006, Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.
D.L.n.137 del settembre 2008, Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università.
D.P.R. n.122 del 2009, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia.
D.M. n.5 del 16/01/2009, Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento.
C.M. n.10 del 23/01/2009, Valutazione degli apprendimenti e del comportamento.
L. n. 170 del 2010, Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.
C.M. del 11/06/2011, Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione - diplomi e relativi certificati.
D.M. n.5669 del 12/07/2011, Linee guida disturbi specifici di apprendimento.
D.M. del 27/12/2012, Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.
D.M. n.13 del 16/01/2013, Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze.
C.M. n.8 del 6/03/2013, Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative.
Regolamento dell'8/03/2013, Schema di decreto del Presidente del Presidente della Repubblica recante regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione.
Nota del MiUR n° 1865 del 10/10/2017 recante indicazioni in merito a valutazione, certificazione della competenze ed esame di stato nelle scuole del primo ciclo d'istruzione.
D.L.vo n. 62 del 13/04/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
D.M. 741 del 03/10/2017 recante disposizioni in merito all'esame di stato del primo ciclo dell'Istruzione
D.M. 742 del 03/10/2017 recante disposizioni sulla certificazione delle competenze
D.L. 22 del 08/04/2020 recante misure sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico
O.M. 172 del 04/12/2020 recante linee guide per la valutazione periodica e finale nella Scuola Primaria
LEGGE 1° OTTOBRE 2024, N. 150 recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati".
O.M.n. 3 del 9 gennaio 2025, Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado e relativa nota.

Firmato digitalmente da MAURIZIO ARMANDINI

1. Oggetto della valutazione

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, riconfermato nel Decreto n.22/2020 e esplicitato nell'Ordinanza Ministeriale n.172 del 4/12/2020, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n, 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito dell'Educazione Civica

La valutazione si connota dunque per la sua funzione

- formativa;
- di accompagnamento dei processi di apprendimento-insegnamento;
- di stimolo al miglioramento continuo;
- di autovalutazione.

2. A chi compete la valutazione

La valutazione viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria. I docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe.

Al fine di garantire equità e trasparenza, il Collegio dei Docenti delibera:

- i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF,
- le modalità e i tempi della comunicazione alle famiglie,
- le modalità di espressione del giudizio.

In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il Collegio dei Docenti esplicita:

- i diversi livelli di apprendimento,
- i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva.

3. Documento di Valutazione

Il Documento di Valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo.

Ai fini della valutazione periodica e finale degli apprendimenti il Collegio dei Docenti ha deliberato per l'a.s. 2024/2025 di adottare la suddivisione in quadrimestri:

- primo quadrimestre: dal primo giorno di lezione al 31 gennaio dell'anno successivo;
- secondo quadrimestre: dal 1° febbraio all'ultimo giorno di lezione.

4. Verifica e valutazione: tempi e modalità

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari.

Due sono le fasi fondamentali della valutazione nella scuola primaria:

− I Fase/primo quadrimestre (settembre-gennaio): somministrazione di prove di verifica di vario genere (orali, scritte, pratiche, disciplinari e/o interdisciplinari), comuni e non, necessarie alla compilazione del documento di valutazione relativo alla prima tranche scolastica. A febbraio si svolgono le operazioni di scrutinio presiedute dal Dirigente Scolastico o da suo delegato;

− II Fase/secondo quadrimestre (febbraio-giugno): somministrazione di prove di verifica di vario genere (orali, scritte, pratiche, disciplinari e/o interdisciplinari), comuni e non, necessarie alla compilazione del documento di valutazione conclusivo dell'anno scolastico. A giugno si svolgono le operazioni di scrutinio presiedute dal Dirigente Scolastico o da suo delegato.

Nell'arco dell'anno scolastico vanno verificati e valutati tutti gli obiettivi previsti nella progettazione annuale disciplinare, scanditi nel rispetto del piano didattico del singolo gruppo classe.

Firmato digitalmente da MAURIZIO ARMANDINI

Il team docente nel corso dell'intero anno scolastico, dovrà valutare tutti gli obiettivi; nello specifico ci sarà una valutazione complementare per ciascun quadrimestre.
La valutazione in itinere verrà espressa con un giudizio sintetico (Ottimo- Distinto- Buono- Discreto- Sufficiente- Non sufficiente) a cui corrispondono dei descrittori per obiettivo, declinati per ciascuna disciplina/classe. Sarà cura del docente specificare la tipologia di prova a cui si riferisce il giudizio assegnato, al fine di rendere chiara e comprensibile con quale strumento e su quale contenuto è stata assegnata la valutazione. Il file dei descrittori (denominato "Descrittori di valutazione") sarà inserito dal coordinatore di classe nel Registro Elettronico, nella sezione "Documenti per classe".
Alla fine del quadrimestre, in sede di scrutinio, la valutazione verrà espressa con i giudizi sintetici (Ottimo- Distinto- Buono- Discreto- Sufficiente- Non sufficiente)**;** essa è riferita a ciascuna disciplina di studio nella sua interezza; a tale scopo verranno utilizzate le descrizioni sintetiche ministeriali, anch'esse allegate al presente documento, al PTOF e inserite nel Registro Elettronico.

Il numero di valutazioni oggetto di comunicazione alle famiglie, da inserire nel registro, viene deliberato dal Collegio dei Docenti.
Pertanto per ogni disciplina, si prevede di inserire almeno n.1 valutazione all'interno di ogni bimestre per ogni obiettivo di apprendimento affrontato.
In considerazione del monte ore delle singole discipline, è necessaria una equa distribuzione delle valutazioni degli obiettivi nell'arco del quadrimestre, garantendo, per le discipline con un numero settimanale maggiore di tre ore, l'inserimento di almeno n.2 valutazioni all'interno di ogni bimestre in uno o due differenti obiettivi di apprendimento affrontati.
Per l' Educazione Civica si prevede, per ciascun quadrimestre, l'inserimento di almeno n.1 valutazione, in itinere o finale, da parte di ogni docente. Il team, nel corso dell'intero anno scolastico, deve provvedere alla valutazione di tutti gli obiettivi nel rispetto della scansione progettuale quadrimestrale, soprattutto in relazione agli aspetti interdisciplinare del Curriculo Verticale d'Istituto.
In sede di scrutinio il docente coordinatore di classe, sentito il parere dei colleghi del team, inserirà la valutazione concordata.

Per la disciplina Tecnologia, trasversale dalla classe terza alla classe quinta, è previsto l'inserimento di almeno n.1 valutazione, durante ogni quadrimestre, in itinere o finale, da parte di ogni docente. Il team, nel corso dell'intero anno scolastico, deve provvedere alla valutazione di tutti gli obiettivi nel rispetto della scansione progettuale quadrimestrale. In sede di scrutinio il docente coordinatore di classe, sentito il parere dei colleghi del team, inserirà la valutazione concordata.

Gli strumenti per la verifica e valutazione sono di diverso tipo ed implicano:
- prove di verifica degli apprendimenti, conoscenze, abilità e competenze raggiunti dagli alunni;
- colloquio individuale con l'alunno al fine di riflettere sul proprio processo di apprendimento;
- osservazioni sistematiche dei processi cognitivi e comportamentali;
- riflessioni documentate sui percorsi didattici messi in atto dai docenti.

Le prove di verifica, in relazione al compito, possono comprendere:
- conversazioni;
- testi scritti e orali;
- produzioni scritte;
- interrogazioni;
- compiti autentici;
- osservazioni dell'insegnante;
- artefatti grafici, plastici, sonori, di animazione teatrale;
- artefatti digitali;
- lavori di gruppo;
- attività cooperative;
- giochi didattici.

Tali rilevazioni sistematiche consentono di:

Firmato digitalmente da MAURIZIO ARMANDINI

− controllare i risultati degli apprendimenti;
− osservare i progressi realizzati in itinere;
− promuovere il superamento degli ostacoli;
− fornire informazioni circa l'andamento del processo formativo del singolo alunno, (anche al fine di individuare il percorso più adatto alle sue esigenze);
− riflettere sull'efficacia dell'insegnamento;
− osservare il cambiamento dei comportamenti.

5. Giudizio descrittivo

Nella scuola primaria la valutazione si può definire come un atto di natura formativa ed etica.
La valutazione periodica e finale degli apprendimenti nel primo ciclo per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo è espressa con giudizi sintetici (Ottimo- Distinto- Buono- Discreto- Sufficiente- Non sufficiente) che indicano differenti livelli di apprendimento.

La valutazione del Comportamento, di Educazione Civica e di Tecnologia (classe 3^-4^-5^) viene espressa collegialmente dai docenti in sede di scrutinio quadrimestrale.
Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta.
La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei Processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi sintetici coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.
Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i giudizi sintetici delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

6. I descrittori

Discipline

Nell'anno scolastico 2024/2025 tutti gli insegnanti di Scuola Primaria hanno condiviso la stesura delle progettazioni annuali disciplinari e delle rubriche di valutazione.
Per porre in atto un processo di valutazione che si attenga ai principi dell'oggettività e dell'omogeneità, per ciascun indicatore è stata esplicitata la corrispondenza tra i giudizi sintetici e i descrittori disciplinari.
Si rimanda alla consultazione degli allegati specifici per ciascuna classe/disciplina in calce al presente regolamento e parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

LA VALUTAZIONE NEL METODO MONTESSORI

All'interno del metodo Montessori l'attività di verifica e valutazione appare molto particolare e delicata; le attività didattiche vengono strutturate in modo tale che il bambino possa svolgere individualmente il suo lavoro, seguendo più o meno consciamente una serie di procedure, in cui il controllo dell'errore non risiede nella supervisione dell'adulto ma nel successo dell'azione.
L'apprendimento di ogni alunno è guidato dal materiale; il materiale stesso denuncia al bambino gli errori commessi. Questo requisito rende possibile la verifica immediata della risposta e gli consente di apprendere controllando la propria attività e di correggere immediatamente le risposte errate.
Le verifiche degli insegnanti sull'attività dell'alunno vertono principalmente sull'osservazione, con rari e delicati interventi diretti; da essa scaturisce il quadro di valutazione.

Firmato digitalmente da MAURIZIO ARMANDINI

Pertanto, nella stesura del documento di valutazione, restano validi, ai fini dell'attività di osservazione, verifica e valutazione i seguenti criteri, ad integrazione della valutazione delle altre classi:

- capacità di scegliere autonomamente un'attività;
- tempo di concentrazione;
- ripetizione dell'esercizio;
- capacità di svolgere organicamente l'attività;
- capacità di portare a termine in modo autonomo il lavoro intrapreso;
- livello di autostima.

Si potranno usare griglie di osservazione, le quali diventino una guida di rilevazione, descrizione e interpretazione del processo evolutivo, psicologico e culturale, di ciascun bambino.

Comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni di scuola primaria è espressa in forma di giudizio sintetico prendendo in esame il periodo di permanenza dell'allievo alle attività scolastiche: dentro e fuori l'aula, durante la ricreazione, nei servizi igienici, in palestra e negli spogliatoi, durante la pausa mensa, durante le visite didattiche e i viaggi di istruzione, nelle competizioni sportive.
Inoltre nella valutazione il team docente tiene conto della maturazione e della crescita civile e culturale complessiva di ogni studente. Il giudizio corrisponde al profilo in cui si riscontra la maggior parte degli indicatori, che declinano nello specifico le competenze di cittadinanza (rispetto delle regole e frequenza scolastica, atteggiamento nei confronti delle persone e delle strutture scolastiche, rispetto degli impegni scolastici, partecipazione, interesse, collaborazione nella vita scolastica).

OTTIMO	- L'alunno mostra un comportamento sempre rispettoso e collaborativo con insegnanti ed adulti. - Nella relazione con i coetanei assume atteggiamenti positivi e manifesta sensibilità e attenzione verso gli altri all'interno del gruppo - All'interno della classe assume un ruolo propositivo e collaborativo. - Partecipa in modo attivo e originale alle attività. - Dimostra di aver interiorizzato le norme di comportamento del gruppo e dell'ambiente scolastico. - Evidenzia un ottimo livello di maturazione nel senso di responsabilità e affidabilità in ogni situazione.
DISTINTO	- L'alunno mostra un comportamento rispettoso e collaborativo con insegnanti ed adulti. - Nella relazione con i coetanei assume atteggiamenti positivi e manifesta sensibilità verso gli altri all'interno del gruppo - All'interno della classe assume un ruolo collaborativo. - Partecipa in modo propositivo alle attività. - Dimostra di aver interiorizzato le norme di comportamento del gruppo e dell'ambiente scolastico. - Evidenzia un livello più che buono di maturazione nel senso di responsabilità e affidabilità in ogni situazione.

Firmato digitalmente da MAURIZIO ARMANDINI

BUONO	- L'alunno ha un comportamento rispettoso e collaborativo con insegnanti ed adulti. - Nella relazione con i coetanei assume atteggiamenti positivi ed è consapevole del proprio ruolo fra i pari. - Partecipa in modo pertinente alle attività proposte. - Rispetta in modo consapevole le regole del gruppo e dell'ambiente scolastico. - Evidenzia un buon livello di maturazione nel senso di responsabilità e affidabilità in diverse situazioni.
DISCRETO	- L'alunno mostra un comportamento generalmente rispettoso nei confronti di insegnanti ed adulti. - Nella relazione con i coetanei assume atteggiamenti per lo più positivi. - E' partecipe e coinvolto nelle attività. - Rispetta le regole del gruppo e dell'ambiente scolastico. - Manifesta un adeguato livello di maturazione nel senso di responsabilità e affidabilità.
SUFFICIENTE	- L'alunno mostra un comportamento abbastanza rispettoso nei confronti di insegnanti ed adulti. - Accetta eventuali richiami e si adegua alle indicazioni ricevute - Nella relazione con i coetanei assume atteggiamenti selettivi. - E' abbastanza partecipe alle attività. - Generalmente rispetta le regole del gruppo e dell'ambiente scolastico. - Manifesta un sufficiente livello di maturazione nel senso di responsabilità e affidabilità.
INSUFFICIENTE	- L'alunno mostra un comportamento spesso non rispettoso nei confronti di insegnanti ed adulti. - Non sempre accetta i richiami e non si adegua alle indicazioni volte alla correzione di eventuali atteggiamenti scorretti. - Con i coetanei assume rapporti talvolta conflittuali che richiedono la mediazione dell'adulto. Si mostra spesso passivo e ricerca poco la compagnia nei momenti ricreativi. - In classe si mostra facilmente distratto o poco attento, pertanto va sostenuto con richiami o stimoli adeguati. - Non sempre rispetta le norme di comportamento dell'ambiente scuola e le regole del gruppo. - Appare abbastanza consapevole dell'importanza di esercitare l'autocontrollo nei momenti non strutturati, ma non sempre riesce ad essere autonomo in tale esercizio.

Giudizio globale

Per esplicitare la valutazione conclusiva relativa alla descrizione dei Processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti il team docenti farà riferimento a degli indicatori specifici per ciascuna classe.

INDICATORI CLASSE PRIMA

Primo Quadrimestre

- inserimento, autonomia, approccio, rispetto delle regole;
- relazionalità;
- partecipazione, motivazione, interesse, apporti, linguaggio/lessico, attenzione;
- lavoro individuale (qualità e tempi);
- abilità strumentali.

Secondo Quadrimestre

- lavoro scolastico

Firmato digitalmente da MAURIZIO ARMANDINI

- comportamento, rispetto delle regole;
- partecipazione, impegno, interesse;
- lavoro individuale: organizzazione – autonomia – tempi;
- abilità strumentali di base;
- livello degli apprendimenti.

INDICATORI CLASSE SECONDA

Primo Quadrimestre

- relazione, rispetto delle regole;
- contributo, cura (ambienti e materiali);
- attenzione, interesse, partecipazione;
- impegno, lavoro individuale (metodo);
- autonomia, responsabilità, organizzazione;
- strumentalità di base, conoscenze;
- livello degli apprendimenti.

Secondo Quadrimestre

- inserimento - relazionalità - rispetto delle regole;
- partecipazione – attenzione - interesse;
- impegno - autonomia;
- livello degli apprendimenti.

INDICATORI CLASSE TERZA

Primo Quadrimestre

- relazionalità, partecipazione;
- impegno, interesse, motivazione;
- attenzione, ascolto, comprensione;
- lavoro individuale (organizzazione, realizzazione);
- autonomia, conseguimento degli obiettivi;
- livello degli apprendimenti.

Secondo Quadrimestre

- rispetto delle regole, partecipazione, attenzione;
- impegno, organizzazione, autonomia;
- metodo di lavoro (realizzazione e tempi);
- acquisizione dei contenuti e dei linguaggi specifici, metodo di studio;
- livello degli apprendimenti.

INDICATORI CLASSE QUARTA

Primo Quadrimestre

- motivazione, rispetto delle regole, relazionalità (verso i pari/gli adulti);
- impegno, motivazione, attenzione, ascolto, comprensione;
- partecipazione, interesse, proprietà di linguaggio, apporti/contributi;
- lavoro individuale (autonomia, metodo);
- acquisizione di conoscenze e abilità;
- livello degli apprendimenti.

Secondo Quadrimestre

- relazionalità, rispetto delle regole, motivazione;

Firmato digitalmente da MAURIZIO ARMANDINI

- approccio agli impegni;
- lavoro individuale (metodo di studio e di lavoro);
- conoscenze e abilità (acquisizione-applicazione-rielaborazione);
- livello degli apprendimenti (obiettivi disciplinari e livello globale).

INDICATORI CLASSE QUINTA

Primo Quadrimestre

- relazionalità, rispetto delle regole (verso i pari/gli adulti);
- impegno, interesse, attenzione, partecipazione;
- metodo di lavoro (autonomia, tempi, apporti, organizzazione);
- metodo di studio (linguaggi specifici, acquisizione e rielaborazione delle conoscenze);
- livello degli apprendimenti.

Secondo Quadrimestre

relazionalità e convivenza;
- approccio al gruppo (capacità di dialogo e collaborazione);
- interesse, partecipazione;
- approccio agli impegni;
- metodo di studio e di lavoro;
- livello degli apprendimenti.

INDICATORI METODO MONTESSORI

- capacità di scegliere autonomamente una attività;
- tempo di concentrazione;
- ripetizione dell'esercizio;
- capacità di svolgere organicamente l'attività;
- capacità di portare a termine in modo autonomo il lavoro intrapreso;
- livello di autostima.

7. Modalità di comunicazione con la famiglia

Nei colloqui individuali con i genitori, i docenti comunicano e ricevono informazioni riguardo la vita scolastica ed extrascolastica dell'alunno e concordano strategie comuni per il superamento di eventuali difficoltà o la valorizzazione delle eccellenze, laddove se ne ravvisi il bisogno.
Il Collegio dei Docenti ha deliberato la calendarizzazione di due incontri annuali per i colloqui con le famiglie e, al termine di ogni quadrimestre, di un colloquio finalizzato alla condivisione del Documento di Valutazione, che potrà essere visionato nel registro online.

8. Criteri di non ammissione alla classe successiva

Il Collegio dei Docenti ha deliberato la non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria avviene con decisione unanime dei docenti contitolari della classe solo in casi eccezionali comprovati da specifica motivazione e/o quando si riscontrassero condizione di non miglioramento in riferimento ad abilità, conoscenze, competenze e comportamento. Pertanto vengono formalizzati i seguenti criteri:

Firmato digitalmente da MAURIZIO ARMANDINI

- Presenza di difficoltà tali da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
- Mancato riscontro di miglioramenti apprezzabili negli apprendimenti a seguito di interventi didattici personalizzati.
- Presenza di elementi di giudizio in base ai quali si ritenga che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento.
- Possibilità di organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

Si concorda di evitare situazioni di non ammissione all'interno dei singoli periodi didattici, ossia dalla classe II alla classe III e dalla classe IV alla classe V. La non ammissione, pertanto, è consentita in maniera più ampia alla fine della classe prima, terza o quinta, anche alla luce della scansione valutativa in termini di obiettivi di apprendimento proposta nel documento delle Indicazioni Nazionali.

La scuola deve segnalare tempestivamente (entro la fine del mese di gennaio) ed opportunamente (colloqui individuali) alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva e concorda specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

9. Certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze nella scuola primaria è redatta in sede di scrutinio finale ed è rilasciata attraverso la compilazione di uno specifico modello adottato con provvedimento del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e predisposto facendo riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale. Per gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.
In allegato il modello di certificazione delle competenze trasmesso tramite l'O.M. n.14 del 30/01/2024.
(Allegato A)

10. IRC e attività alternativa

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica (IRC) o della attività alternativa, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.
Si rimanda alla consultazione degli allegati specifici per ciascuna classe/disciplina in calce al presente regolamento e parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON PERCORSO PERSONALIZZATO (DISABILI, DSA, NON ITALOFONI)

a) Valutazione degli alunni con disabilità

La valutazione va rapportata al P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato), che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità, in accordo alla normativa vigente (l. 104/92, O.M. n.90 del 21/5/2001, DPR 22 giugno 2009, n.122).

Firmato digitalmente da MAURIZIO ARMANDINI

Si sottolinea inoltre che la valutazione è da considerarsi come valutazione dei processi, non solo come valutazione della performance.
Il modello di riferimento per la compilazione del PEI adottato dall'Istituto Comprensivo consente, nella sezione dedicata all'ambito della programmazione didattica, di delineare nel dettaglio discipline, ambiti e contenuti per i quali è necessario procedere a una valutazione differenziata o per obiettivi minimi.

Valutazione per obiettivi minimi.
La programmazione è riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali o comunque ad essi globalmente corrispondenti.
Per gli alunni che seguono obiettivi riconducibili alla programmazione di classe è possibile prevedere:
− un programma minimo, con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline;
− un programma equipollente con la riduzione parziale e/o la sostituzione dei contenuti, ricercando la medesima valenza formativa (D.L. 297/1994, art. 318 comma 1).

Valutazione differenziata (O.M. 90 del 21/5/2001, art. 15 comma 4).
Qualora il piano educativo individualizzato sia diversificato in funzione di obiettivi didattici e formativi non riconducibili alla programmazione di classe, il Consiglio di classe valuta i risultati dell'apprendimento, con l'attribuzione di giudizi sintetici relativi unicamente allo svolgimento del PEI.

b) Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)
Per la valutazione degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento adeguatamente certificate si fa riferimento alla normativa vigente (L. n.170/2010, D.M. n.5669 del 12/07/2011, C.M. n.8 del 6/03/2013).
Le sollecitazioni fornite dall'impianto normativo implicano la necessità e l'opportunità di utilizzare, durante le prove di valutazione in corso d'anno e finali, le stesse tecniche didattiche e i medesimi strumenti compensativi e dispensativi cui si è fatto ricorso durante le normali attività svolte in classe per la personalizzazione del percorso di apprendimento. Presuppongono, inoltre, che l'intervento valutativo tenga conto della padronanza dei contenuti disciplinari piuttosto che della forma della prova espletata, prescindendo dunque dagli aspetti legati all'abilità deficitaria o alle difficoltà specifiche dell'allievo. In fase di valutazione degli alunni con DSA si dovrà tener conto della relazione tra i risultati della prova e la situazione di partenza, la personalità e le condizioni psicofisiche dell'alunno, in un'ottica formativa e non puramente sommativa, affinché il momento valutativo non si riduca a una mera misurazione delle performance.
Alla luce delle considerazioni e competenze di ingresso che hanno portato alla individuazione di un PDP la valutazione farà riferimento a quanto espresso nel piano programmato per gli apprendimenti. La valutazione stessa, pertanto, potrà essere svincolata dagli standard di riferimento del gruppo di pari età e scolarità e terrà conto della eventuale discordanza negli obiettivi e/o nei livelli minimi attesi e contenere indicazione delle misure dispensative e compensative e delle prove differenziate.

***C -Valutazione degli alunni senza certificazione di DSA e per gli alunni con BES (no L. 104, no L.* 170)**
La scuola predisporrà un **Piano Didattico Personalizzato** che dovrà indicare: gli interventi didattici individualizzati e personalizzati, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative da mettere in atto**,** le forme di verifica e valutazione adeguate e diversificate (in questa fase possono equivalere anche agli obiettivi minimi, i quali saranno oggetto di trattazione ed ulteriori specifiche in sede di dipartimento valutazione). Nel Registro Elettronico, alla sezione "Descrizione per tutore/alunno" si indicherà la seguente dicitura: "*La valutazione indicata fa riferimento agli obiettivi declinati in indicatori già descritti nel Piano Didattico Personalizzato*".

d- Valutazione degli alunni non italofoni
I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, saranno valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.
Anche in questi casi si fa riferimento alla normativa vigente (C.M. 24/2006, D.P.R. 394/1999, D.P.R. n.122/2009, D.M. 27/12/2012 e C.M. n.8/2013).

Valutazione primo quadrimestre
Per il bambino/a straniero di recente immigrazione con una limitata conoscenza della lingua italiana, il Team dei docenti, al momento della valutazione del I quadrimestre deve operare sulla base delle scelte didattiche effettuate in rapporto alla situazione di partenza dell'alunno (data di arrivo in Italia, Paese di provenienza,

Firmato digitalmente da MAURIZIO ARMANDINI

scolarizzazione precedente, anamnesi familiare e personale, livelli di competenze disciplinari accertabili, reazione alle pratiche didattiche individualizzate …). Nel caso in cui per l'alunno/a sia stata predisposta una programmazione personalizzata verranno normalmente valutate quelle discipline per le quali le difficoltà linguistiche di prima alfabetizzazione non condizionino l'apprendimento e la relativa valutazione. Per le materie ove la conoscenza della lingua italiana non abbia consentito l'accesso agli specifici contenuti e dunque risulti impraticabile una normale valutazione, sul documento del I quadrimestre, negli spazi riservati alle discipline possono essere espressi enunciati di questo tipo:

− "la valutazione NON viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana";

− "la valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana";

Segue una tabella-guida per la valutazione, da utilizzare in base all'inserimento e al percorso didattico.

Alunni inseriti all'inizio dell'anno scolastico

Con programmazione comune alla classe	**Valutazione** non differenziata e quindi **espressa.**	
Con programmazione personalizzata (PDP) *	**1.Valutazione espressa** in riferimento agli **obiettivi esplicitati nel PDP**. In pagella si riporta: *"La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana."*	**2. Non valutato in alcune discipline** con motivazione espressa. In pagella si riporta: *"La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana".*

*In questa fase dell'anno scolastico la redazione del PDP per gli alunni stranieri non risulta predisposto per tutte le occorrenze, d'altro canto, però, è stata espressa la necessità di utilizzare indicatori differenziati nel RE, pertanto si suggerisce, per opportunità didattica e normativa, di allineare la predisposizione del PDP (anche nella forma ridotta) alla valutazione espressa su indicatore personalizzato.

Alunni inseriti nel corso dell'anno scolastico

Con programmazione comune alla classe	**1. Valutazione** non differenziata ed **espressa** in quanto esistono elementi per operare in tal senso.	**2. Valutazione** non differenziata ma **non espressa** in alcune discipline, in quanto mancano elementi per operare in tal senso. In pagella si riporta: *"N.C. (non classificato) in quanto inserito in data ..."*

Firmato digitalmente da MAURIZIO ARMANDINI

Con programmazione personalizzata (PDP)	**1.Valutazione espressa** in riferimento agli **obiettivi esplicitati nel PDP** se esistono elementi di valutazione. In pagella si riporta: *"La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno, inserito in data…, si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana".*	**2.Non valutato in alcune discipline** con motivazione espressa. In pagella si riporta: *"La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno, inserito in data…, si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana".*

In questo contesto si privilegia la valutazione formativa rispetto a quella sommativa, per cui si terranno in considerazione tutti, o solo in parte, i seguenti indicatori:

- il percorso scolastico pregresso;
- gli obiettivi possibili, rispetto alla situazione di partenza;
- i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2;
- i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati;
- la motivazione;
- la partecipazione;
- l'impegno;
- la progressione e le potenzialità d'apprendimento.

Firmato digitalmente da MAURIZIO ARMANDINI

Allegato A

Ministero dell'istruzione e del merito

ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO "VIA UGO BASSI"
Via U. Bassi n° 30 - 62012 CIVITANOVA MARCHE - Tel. 0733 772163- Fax 0733 778446
mcic83600n@istruzione.it MCIC83600N@PEC.ISTRUZIONE.IT www.iscviaugobassi.edu.it
Cod. fiscale: **93068500433** Cod. Meccanografico **MCIC83600N**

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Si certifica che _____

nat_ a _____(prov. _) il _/_/_____,

ha raggiunto, al termine della scuola primaria, i livelli di competenza di seguito illustrati.

Firmato digitalmente da MAURIZIO ARMANDINI

COMPETENZA	COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	LIVELLO*
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati, raccontare le proprie esperienze e adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue). Avere consapevolezza che esistono lingue e culture diverse.	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente, i beni comuni, la sostenibilità.	
Competenza digitale	Utilizzare con responsabilità le tecnologie digitali in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; affrontare positivamente i conflitti, collaborare con altri, empatizzare. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Utilizzare conoscenze e nozioni di base per ricercare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
Competenza in materia di cittadinanza	Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune. Partecipare alle diverse forme di vita comunitaria, divenendo consapevole dei valori costituzionali. Riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
Competenza imprenditoriale	Dimostrare originalità e spirito di iniziativa. Realizzare semplici progetti. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere sulle proprie scelte.	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data _____

Il Dirigente scolastico [1]

_____

(*) Livello	Indicatori esplicativi
A - Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B - Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, copie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C - Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese,
D - Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

[1] Per le istituzioni scolastiche paritarie, la certificazione è rilasciata dal Coordinatore delle attività educative e didattiche.

Firmato digitalmente da MAURIZIO ARMANDINI